

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

La seduta comincia alle 11,10.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 21 luglio 2005.

Missioni.

PRESIDENTE. Comunica che i deputati in missione sono settantaquattro.

Annunzio di petizioni.

ANTONIO MAZZOCCHI (AN), *Segretario*. Dà lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE. Comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il disegno di legge n. 6016, di conversione del decreto-legge n. 115 del 2005, recante disposizioni urgenti per assicurare la funzionalità di settori della pubblica amministrazione.

Il disegno di legge è stato assegnato alla I Commissione in sede referente ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

Discussione del disegno di legge S. 3500, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 106 del 2005: Disposizioni urgenti in materia di entrate (approvato dal Senato) (A.C. 5989).

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

MAURIZIO LEO (AN), *Relatore*. Illustra il contenuto del decreto-legge in discussione, nel testo comprendente le modificazioni apportate dal Senato e presso la VI Commissione della Camera. Rilevato, in particolare, che l'articolo 1 si è reso necessario in quanto dinanzi alla Corte europea di giustizia è pendente un giudizio sulla legittimità dell'imposta regionale sulle attività produttive, osserva che l'articolo 2 prevede la concessione di un premio di concentrazione in favore delle piccole imprese; sottolineata, inoltre, l'importanza dell'articolo 3, concernente la dismissione di immobili della difesa, segnatamente di quelli di particolare pregio artistico e culturale, auspica la sollecita conversione in legge del provvedimento d'urgenza.

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

ETTORE ROMOLI (FI). Osserva che il provvedimento d'urgenza in discussione si è reso necessario in quanto dinanzi alla Corte europea di giustizia è pendente un giudizio di legittimità relativo all'imposta regionale sulle attività produttive, che avrebbe potuto indurre i contribuenti a non effettuare i versamenti; ne auspica, pertanto, a nome del suo gruppo, la sollecita conversione in legge.

GIORGIO BENVENUTO (DS-U). Manifestato un orientamento fermamente contrario all'inefficace politica fiscale del Governo, della quale sottolinea il carattere estremamente contraddittorio, rileva che il provvedimento d'urgenza in esame modifica impropriamente talune parti dello statuto del contribuente, introducendo norme più gravose e vessatorie per le imprese; esprime inoltre perplessità sulle disposizioni concernenti la cartolarizzazione di immobili della difesa e ferma contrarietà a quelle relative al cosiddetto premio di concentrazione.

MARIO LETTIERI (MARGH-U). Osservato che il provvedimento d'urgenza in discussione reca disposizioni eterogenee, lamenta, in particolare, l'inefficacia delle misure concernenti l'IRAP e l'incapacità del Governo di definire una politica fiscale equa che consenta di ridurre gli oneri a carico delle imprese senza peraltro incidere negativamente sui consumatori. Stigmatizzato, altresì, l'atteggiamento reticente ed indifferente dell'Esecutivo nei confronti di operazioni finanziarie ed immobiliari di carattere speculativo, manifesta netta contrarietà alla scelta di effettuare significative riduzioni delle risorse destinate alla ricerca ed alla cultura.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore rinuncia alla replica.

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Precisa che il testo del provvedimento d'urgenza in discussione è stato significativamente migliorato nel corso dell'*iter* al Senato, sottolinea la contraddittorietà dei rilievi critici formulati dall'opposizione in tema di IRAP, atteso che il Governo si è impegnato ad individuare idonee soluzioni alle scelte errate compiute, in materia fiscale, dagli Esecutivi di centrosinistra. Sottolinea infine l'adeguatezza delle risorse finanziarie stanziare per l'attuazione delle disposizioni recate dal decreto-legge.

PRESIDENTE. Rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta.

Discussione della proposta di legge: Modifiche al codice civile in materia di patto di famiglia (A.C. 3870).

PRESIDENTE. Avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

ENRICO BUEMI (Misto-SDI-US), *Relatore*. Osserva che la proposta di legge in discussione, della quale illustra il contenuto, è volta a consentire ad un imprenditore, in deroga al generale divieto di patti successori, di disporre liberamente della propria azienda o di partecipazioni societarie di cui è titolare per il periodo successivo alla propria morte, mediante contratti stipulati con determinati familiari; ricorda, inoltre, l'unanime condivisione registratasi in Commissione sulla *ratio* del provvedimento.

MICHELE SAPONARA, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

GIUSEPPE FANFANI (MARGH-U). Manifesta un orientamento complessivamente favorevole alla proposta di legge in discussione, volta a garantire la continuità del nucleo familiare nell'esercizio dell'impresa; assicura, pertanto, l'atteggiamento costruttivo del suo gruppo nel prosieguo dell'*iter* parlamentare del provvedimento.

GIORGIO BENVENUTO (DS-U). Rileva che la sua parte politica sosterrà la proposta di legge in discussione, che prevede, in coerenza con una raccomandazione dell'Unione europea, la deroga al generale divieto di stipulare patti successori relativamente alla destinazione dell'azienda, da parte dell'imprenditore, per il tempo successivo alla sua morte: in tal modo, è possibile salvaguardare il patrimonio imprenditoriale acquisito da un nucleo familiare.

ALDO PERROTTA (FI). Manifesta confusione, in particolare, per gli articoli 768-*quater* e 768-*octies* del codice civile, introdotti dall'articolo 2 del provvedimento in discussione ed esprime invece perplessità sul secondo comma dell'articolo 768-*sexies*; ritiene, più in generale, che la proposta di legge preveda adeguate forme di garanzia e trasparenza relativamente ai prospettati patti di famiglia.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore rinuncia alla replica.

MICHELE SAPONARA, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Fa presente che il Governo si rimette all'Assemblea relativamente al prosieguo dell'*iter* parlamentare del provvedimento.

PRESIDENTE. Rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta.

**Discussione della proposta di legge: Circo-
scrizioni di decentramento comunale
(A.C. 5808).**

PRESIDENTE. Avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GREGORIO FONTANA (FI), *Relatore*. Osservato che la proposta di legge in discussione estende anche ai comuni con popolazione fino a 200 mila abitanti la possibilità di istituire le circoscrizioni di decentramento al fine di migliorare l'erogazione di servizi ai cittadini, illustra le modifiche apportate al testo nel corso dell'*iter* in Commissione ed auspica la sollecita approvazione del provvedimento.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

VINCENZO DE LUCA (DS-U). Evidenziata la necessità di riconoscere alle autonomie locali la facoltà di decidere autonomamente in relazione all'organizzazione del proprio territorio ed all'impiego delle risorse finanziarie trasferite dallo Stato, ritiene un inutile appesantimento finanziario e burocratico l'obbligo, previsto per i comuni con popolazione superiore ai 30 mila abitanti dal decreto legislativo n. 267 del 2000, di istituire circoscrizioni di decentramento; auspica pertanto l'approvazione della proposta di legge in discussione.

ALDO PERROTTA (FI). Manifesta un orientamento favorevole alla proposta di legge in discussione, pur ritenendo opportuno modificarla, in particolare, con una migliore definizione dell'ambito di applicabilità.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore rinuncia alla replica.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Osservato che ulteriori specificazioni del testo della proposta di legge in discussione potrebbero porsi in contrasto con l'autonomia statutaria degli enti locali, manifesta un orientamento favorevole al provvedimento.

PRESIDENTE. Rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta.

Discussione della proposta di legge: Inappellabilità delle sentenze di proscioglimento (A.C. 4604).

PRESIDENTE. Avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per la discussione sulle linee generali è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

ISABELLA BERTOLINI (FI), *Relatore*. Osserva che la proposta di legge in discus-

sione apporta talune modifiche al codice di procedura penale in materia di appellabilità delle sentenze, limitando sostanzialmente la possibilità di ricorso ai soli casi di condanna; rilevato che tale modifica non contrasta con il principio di parità delle parti processuali, illustra le modifiche apportate al testo nel corso dell'*iter* in Commissione, richiamando, in particolare, il dispositivo degli articoli 9 e 10.

MICHELE SAPONARA, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

FRANCESCO BONITO (DS-U). Nell'esprimere l'orientamento contrario dei deputati della sua parte politica alla proposta di legge in discussione, paventa il rischio che un'ulteriore modifica del sistema delle impugnazioni accentui il carattere contraddittorio delle disposizioni recate dal codice di procedura penale. Sottolinea, quindi, la particolare inefficacia e pericolosità delle disposizioni concernenti la disciplina del giudizio di legittimità davanti alla Corte di cassazione.

PRESIDENTE. Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,55, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

GIUSEPPE FANFANI (MARGH-U). Nel condividere la necessità di riformare il generale sistema delle impugnazioni, anche in considerazione della natura accusatoria dell'attuale processo penale, esprime tuttavia forti perplessità sulla proposta di legge in discussione, di cui lamenta il carattere parziale; nel ritenere, quindi, che al pubblico ministero non dovrebbe essere attribuita la facoltà di impugnare sentenze di condanna, giudica una erronea forzatura la disposizione recata dall'articolo 5. Preannunziata altresì la presentazione di emendamenti riferiti

alla prospettata disciplina transitoria, nonché in tema di ricorso per cassazione, si riserva di esprimere un giudizio finale all'esito dell'*iter* del provvedimento.

ALDO PERROTTA (FI). Rilevato che l'articolo 10 della proposta di legge in discussione non penalizza le parti civili, ritiene che la disciplina in esame produrrà benefici effetti per l'amministrazione della giustizia sia in termini di costi sia in riferimento alla durata dei procedimenti.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore rinuncia alla replica.

MICHELE SAPONARA, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Manifesta l'orientamento favorevole del Governo alla proposta di legge in discussione, preannunciando la propria disponibilità a valutare con attenzione le proposte emendative che saranno presentate.

PRESIDENTE. Rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta, che sospende fino alle 16,30.

La seduta, sospesa alle 15,40, è ripresa alle 16,35.

Missioni.

PRESIDENTE. Comunica che i deputati in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ottantuno.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 3500, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 106 del 2005: Disposizioni urgenti in materia di entrate (approvato dal Senato) (A.C. 5989).

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative rife-

rite agli articoli del decreto-legge, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Comunica quindi le proposte emendative ritirate prima dell'inizio della seduta e quelle dichiarate inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 39*).

MAURIZIO LEO (AN), *Relatore*. Raccomanda l'approvazione del subemendamento 0.3.01.1 della Commissione; esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Antonio Leone 1.14 e Benvenuto 1.40, sull'emendamento Lettieri 1.42, sugli articoli aggiuntivi Benvenuto 1.09 e Antonio Leone 3.01, nonché sull'emendamento Giorgio Conte 3.42, purché riformulato. Invita al ritiro delle restanti proposte emendative, esprimendo altrimenti parere contrario.

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Concorda.

PRESIDENTE. Avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE. Avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 16,45, è ripresa alle 17,05.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passa ai voti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Benvenuto 1.1.

GIORGIO BENVENUTO (DS-U). Auspica la soppressione del comma 1 del-

l'articolo 1 del provvedimento d'urgenza, che prevede un'ingiustificata deroga allo statuto del contribuente.

MARIO LETTIERI (MARGH-U). Osserva che le disposizioni in esame non consentiranno una riduzione dell'IRAP.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Benvenuto 1.3 e Zanella 1.43, gli identici Lettieri 1.10 e Benvenuto 1.11, nonché l'emendamento Sergio Rossi 1.13.

GIORGIO BENVENUTO (DS-U). Ringrazia il relatore ed il Governo per aver accolto il suo emendamento 1.40, volto a consentire, in coerenza con la giurisprudenza costituzionale in materia, la sollecita correzione di cartelle esattoriali.

MARIO LETTIERI (MARGH-U). Invita l'Assemblea ad approvare gli identici emendamenti in esame, dei quali sottolinea la ragionevolezza.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva gli identici emendamenti Antonio Leone 1.14 e Benvenuto 1.40.

ETTORE ROMOLI (FI). A nome del suo gruppo, dichiara di voler sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Benvenuto 1.09.

ANTONIO PEPE (AN). Dichiara di voler sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Benvenuto 1.09, sul quale i deputati del suo gruppo esprimeranno voto favorevole.

CARMINE DEGENNARO (UDC). A nome della sua parte politica, dichiara anch'egli di voler sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Benvenuto 1.09, volto a favorire la ricerca scientifica.

MARIO LETTIERI (MARGH-U). Sottolinea la rilevanza dell'articolo aggiuntivo Benvenuto 1.09.

GIORGIO BENVENUTO (DS-U). Auspica che sul suo articolo aggiuntivo 1.09, di cui richiama le finalità, si registri un generale consenso.

GIORGIO JANNONE (FI). Giudica condivisibili le finalità dell'articolo aggiuntivo in esame.

GIANCARLO PAGLIARINI. (LNFP) Dichiarata di voler sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Benvenuto 1.09.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo aggiuntivo Benvenuto 1.09 e respinge gli identici emendamenti Lettieri 2.1 e Benvenuto 2.2.

GIORGIO BENVENUTO (DS-U). Illustra le finalità del suo emendamento 2.4.

MARIO LETTIERI (MARGH-U). Lamenta l'esiguità delle risorse destinate al premio di concentrazione di cui all'articolo 2 del decreto-legge in esame.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Lettieri 2.3 e Benvenuto 2.4 e l'emendamento Zanella 2.42.

GIORGIO BENVENUTO (DS-U). Dichiarata di voler sottoscrivere tutti gli emendamenti dei quali il deputato Zanella è primo firmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Zanella 2.41, 2.40, 2.43, 2.44 e 2.45, nonché gli identici Lettieri 2.5 e Benvenuto 2.6.

GIORGIO BENVENUTO (DS-U). Giudicata grave e contraddittoria la scelta del Governo di ridurre le risorse destinate agli uffici fiscali, raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2.7.

MARIO LETTIERI (MARGH-U). Osservato che l'alto tasso di evasione fiscale renderebbe necessaria l'adozione, da parte del Governo, di misure volte a garantire

l'equità del prelievo tributario, auspica l'approvazione dell'emendamento Benvenuto 2.7.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Benvenuto 2.7 e 2.8.

MARIO LETTIERI (MARGH-U). Giudica intollerabile la prevista riduzione delle risorse finanziarie destinate alla ricerca medica.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Lettieri 2.10, 2.16, 2.27 e 2.28.

PRESIDENTE. Avverte che la Presidenza si riserva di decidere in merito ad una richiesta di riconsiderazione della declaratoria di inammissibilità dell'articolo aggiuntivo Giudice 2.040.

MAURIZIO LEO (AN), *Relatore*. Precisa che esprimerebbe parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Giudice 2.040, ove dichiarato ammissibile dalla Presidenza.

GIORGIO BENVENUTO (DS-U). Chiede che, ove la Presidenza dichiari ammissibile l'articolo aggiuntivo Giudice 2.040, si riunisca il Comitato dei nove.

GASPARE GIUDICE (FI). Precisa che il Comitato dei nove avrebbe già dovuto prendere in considerazione il suo articolo aggiuntivo 2.040, non potendosi conoscere in anticipo le determinazioni della Presidenza in tema di inammissibilità delle proposte emendative presentate.

MAURIZIO LEO (AN), *Relatore*. Prospetta l'opportunità di una breve sospensione della seduta.

PRESIDENTE. Accedendo alla richiesta del relatore, sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 17,50, è ripresa alle 18.

MAURIZIO LEO (AN), *Relatore*. Precisa che in seno al Comitato dei nove non si è raggiunta un'intesa in merito al contenuto dell'articolo aggiuntivo Giudice 2.040.

PRESIDENTE. Avverte che la Presidenza ritiene di dover confermare la declaratoria di inammissibilità dell'articolo aggiuntivo Giudice 2.040.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Lettieri 3.1, Benvenuto 3.2 e Zanella 3.43, gli identici Lettieri 3.4 e Benvenuto 3.5, gli identici Lettieri 3.10 e Benvenuto 3.11, gli identici Lettieri 3.8 e Benvenuto 3.9, gli identici Lettieri 3.13 e Benvenuto 3.14, nonché l'emendamento Fontana 3.41.

MARIO LETTIERI (MARGH-U). Illustra le finalità del suo emendamento 3.15.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Lettieri 3.15 e Benvenuto 3.16, l'emendamento Lettieri 3.17 e gli identici Lettieri 3.18 e Benvenuto 3.19.

MARIO LETTIERI (MARGH-U). Illustra le finalità del suo emendamento 3.20 e ne raccomanda l'approvazione.

GABRIELLA PISTONE (Misto-Com.it). Auspica l'approvazione degli identici emendamenti Lettieri 3.20 e Benvenuto 3.21, al fine di scongiurare il rischio di ingiustificate speculazioni nella dismissione del patrimonio immobiliare della difesa.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Lettieri 3.20 e Benvenuto 3.21.

MAURIZIO LEO (AN), *Relatore*. Precisa la riformulazione proposta dell'emendamento Giorgio Conte 3.42.

PRESIDENTE. Prende atto che il presentatore la accetta.

GIORGIO BENVENUTO (DS-U). Dichiarata voto favorevole sull'emendamento Giorgio Conte 3.42, nel testo riformulato.

ANTONIO PEPE (AN). Dichiarata di voler sottoscrivere l'emendamento Giorgio Conte 3.42, nel testo riformulato.

ETTORE ROMOLI (FI). Dichiarata anch'egli di voler sottoscrivere l'emendamento in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Giorgio Conte 3.42, nel testo riformulato.

GIORGIO BENVENUTO (DS-U). Dichiarata di voler sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Antonio Leone 3.01, sul quale preannunzia voto favorevole.

GABRIELLA PISTONE (Misto-Com.it). Dichiarata anch'ella di voler sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Antonio Leone 3.01.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva il subemendamento 0.3.01.1 della Commissione e l'articolo aggiuntivo Antonio Leone 3.01, come subemendato.

PRESIDENTE. Passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Accetta gli ordini del giorno Romoli n. 1 e Leo n. 3; non accetta invece l'ordine del giorno Colasio n. 2.

ANDREA COLASIO (MARGH-U). Chiede al rappresentante del Governo di chiarire le ragioni del parere contrario espresso sul suo ordine del giorno n. 2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Colasio n. 2.

PRESIDENTE. Passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIORGIO BENVENUTO (DS-U). Dichiaro il voto contrario dei deputati del suo gruppo sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza limitato, confuso ed inadeguato, che, sebbene significativamente modificato nel corso dell'*iter* parlamentare, si pone palesemente in contrasto con lo statuto del contribuente e denota l'incapacità del Governo di attuare una equa politica fiscale.

CARMINE DEGENNARO (UDC). Dichiaro il voto favorevole dei deputati del suo gruppo sul disegno di legge di conversione in esame.

ANTONIO PEPE (AN). Nel dichiarare il voto favorevole del suo gruppo, sottolinea che l'articolo 1 del provvedimento d'urgenza, del quale richiama gli aspetti salienti, non determina uno snaturamento dello statuto del contribuente.

ETTORE ROMOLI (FI). Dichiaro il voto favorevole dei deputati del suo gruppo sul disegno di legge di conversione in esame.

MARIO LETTIERI (MARGH-U). Ricordato il significativo contributo fornito dai gruppi parlamentari di opposizione nel corso dell'*iter* parlamentare, lamenta l'inadeguatezza della politica fiscale attuata dall'Esecutivo al fine di rilanciare la competitività delle imprese italiane; dichiara, pertanto, il voto contrario della sua parte politica sul disegno di legge di conversione del provvedimento d'urgenza in esame, del quale sottolinea il carattere limitato e contraddittorio.

MAURIZIO LEO (AN), *Relatore*. Rivolge un ringraziamento ai deputati di maggioranza e di opposizione per il contributo fornito all'*iter* del provvedimento, nonché agli Uffici della Camera per il proficuo lavoro svolto.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 5989.

Discussione di documenti in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE. Passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 117, relativo al deputato Taormina.

Avverte che la Giunta per le autorizzazioni propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Taormina nell'esercizio delle sue funzioni. Dichiaro aperta la discussione.

VINCENZO SINISCALCHI (DS-U), *Presidente della Giunta per le autorizzazioni*. Osservato che sono pervenuti soltanto nella giornata odierna gli atti giudiziari relativi al documento in esame, riterrebbe opportuno valutare l'eventualità di un rinvio del suo esame alla Giunta per le autorizzazioni.

VINCENZO FRAGALÀ (AN), *Relatore per la maggioranza f.f.* Premesso che, a suo giudizio, si può procedere nell'esame del documento, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del deputato Taormina; la Giunta per le autorizzazioni propone, a maggioranza, di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

VALTER BIELLI (DS-U), *Relatore di minoranza*. Sottolineata la gravità delle affermazioni rese dal deputato Taormina esclusivamente nell'esercizio della sua attività forense, ritiene che non sussistano i presupposti per l'applicazione dell'istituto dell'insindacabilità; invita, pertanto, l'Assemblea a respingere la proposta della Giunta per le autorizzazioni che, ove approvata, rappresenterebbe un pericoloso precedente.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione e passa alle dichiarazioni di voto.

GIUSEPPE FANFANI (MARGH-U). Ritiene che la vicenda oggetto del procedimento penale nei confronti del deputato

Taormina sia del tutto estranea al giudizio di insindacabilità di cui all'articolo 68, primo comma, della Costituzione, concernendo unicamente l'attività professionale da lui svolta.

GIOVANNI KESSLER (DS-U). Nell'associarsi alle considerazioni svolte dai deputati Bielli e Fanfani, osserva che l'eventuale deliberazione nel senso dell'insindacabilità rappresenterebbe un pericoloso precedente, determinando di fatto un indebito vantaggio, nell'esercizio dell'attività forense, nei confronti degli avvocati membri di un ramo del Parlamento; invita pertanto l'Assemblea a respingere la proposta della Giunta per le autorizzazioni.

ANTONIO LEONE (FI). Dichiaro che i deputati del suo gruppo voteranno a favore della proposta della Giunta per le autorizzazioni, in considerazione del fatto che la vicenda oggetto del procedimento penale concernente il deputato Taormina è assolutamente simile a vicende per le quali, in particolare nella scorsa legislatura, la Camera ha deliberato nel senso dell'insindacabilità.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni.

PRESIDENTE. Avverte che, su richiesta del deputato Sgarbi, impossibilitato a prendere parte ai lavori odierni dell'Assemblea, e non essendovi obiezioni, l'esame del doc. IV-ter, n. 14-A, è rinviato ad altra seduta.

Seguito della discussione della proposta di legge: Modifiche al codice civile in materia di patto di famiglia (A.C. 3870).

PRESIDENTE. Passa all'esame degli articoli della proposta di legge e degli emendamenti presentati.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ENRICO BUEMI (Misto-SDI-US), *Relatore*. Raccomanda l'approvazione degli emendamenti 2.10 e 2.11 della Commissione.

MICHELE SAPONARA, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Li accetta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 2.10 e 2.11 della Commissione, nonché l'articolo 2, nel testo emendato.

PRESIDENTE. Passa alle dichiarazioni di voto finale.

FRANCESCO BONITO (DS-U). Dichiaro il voto favorevole del mio gruppo sulla proposta di legge in esame.

ENRICO BUEMI (Misto-SDI-US), *Relatore*. Ringrazia i componenti la II Commissione per il proficuo contributo fornito nel corso dell'iter della proposta di legge in esame.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 3870.

Proposta di trasferimento a Commissioni in sede legislativa di progetti di legge.

PRESIDENTE. Comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il trasferimento alla I Commissione in sede legislativa del testo unificato delle proposte di legge n. 2337 ed abbinate, recante disposizioni per l'acquisizione della cittadinanza italiana da parte dei connazionali residenti in Croazia e Slovenia e dei loro discendenti, nonché il trasferimento alla X Commissione in sede legislativa del testo unificato delle proposte di legge n. 2542 ed abbinate-B, recante

disciplina della vendita diretta a domicilio e tutela del consumatore dalle forme di vendita piramidale, e del disegno di legge n. 5686 ed abbinata, concernenti misure per la tutela del simbolo olimpico in relazione allo svolgimento dei Giochi olimpici invernali « Torino 2006 ».

Sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 19,30, è ripresa alle 19,40.

Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.

MARCO ZACCHERA (AN). Sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE. Assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE. Comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 26 luglio 2005, alle 10.

(Vedi resoconto stenografico pag. 73).

La seduta termina alle 19,45.